



ASD PERDASDEFOGU

MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

Tutela dei minori e prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni

Versione 1.0 - 6 luglio 2026

Associazione

ASD Perdasdefogu - Associazione Sportiva Dilettantistica

Sede

Campo Sportivo "Su Pruineddu" - Via Nuraxi, snc - 08046
Perdasdefogu (NU)

Responsabile Safeguarding

Mirko Lai - dal 6 luglio 2026 al 30 giugno 2027

Canale riservato

safeguarding@perdasdefogucalcio.it

APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO

Approvato con delibera del Consiglio Direttivo del 6 luglio 2026.

Premessa e stato del documento

Il presente Modello è predisposto per ASD Perdasdefogu - Associazione Sportiva Dilettantistica e costituisce il sistema interno di prevenzione, controllo e gestione dei rischi di abuso, violenza e discriminazione connessi all'attività sportiva. È personalizzato per una associazione calcistica dilettantistica di piccole dimensioni e deve essere applicato in modo concreto, proporzionato e documentabile.

Il diritto alla salute e al benessere psico-fisico dei tesserati prevale sul risultato sportivo.

1. Finalità, principi e base normativa

Il Modello persegue le seguenti finalità:

- prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza, molestia, negligenza, incuria, bullismo, cyberbullismo e discriminazione;
- garantire un ambiente sportivo sano, inclusivo, rispettoso e accessibile;
- proteggere in modo rafforzato i minori e le persone in condizioni di vulnerabilità;
- definire responsabilità, regole operative, controlli e canali di segnalazione;
- assicurare riservatezza, tempestività, imparzialità e divieto di ritorsione nella gestione delle segnalazioni;
- favorire formazione, consapevolezza e miglioramento continuo delle misure adottate.

Il Modello è adottato ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 39/2021, delle Linee Guida FIGC, del Regolamento Safeguarding FIGC e delle relative istruzioni applicative, come aggiornati nel tempo.

2. Ambito di applicazione e destinatari

Il Modello si applica a chiunque partecipi, con qualsiasi funzione o titolo, alle attività dell'Associazione, incluse attività sportive, formative, sociali, promozionali e organizzative, presso gli impianti o fuori sede.

- tesserati e tesserate, atleti e atlete, maggiorenni e minorenni;
- componenti del Consiglio Direttivo, dirigenti, tecnici, allenatori e preparatori;
- collaboratori, lavoratori sportivi, volontari, accompagnatori e addetti agli impianti;
- genitori, esercenti la responsabilità genitoriale e accompagnatori dei minori, per quanto applicabile;
- fornitori, consulenti, fotografi, sponsor, ospiti e soggetti terzi che operano per conto o negli spazi dell'Associazione.

L'osservanza del Modello e del Codice di Condotta costituisce condizione essenziale per instaurare o proseguire rapporti con l'Associazione.

3. Diritti tutelati e condotte vietate

Sono tutelati la dignità, l'integrità fisica e morale, la salute, la libertà, la riservatezza, l'uguaglianza e il diritto a praticare sport senza discriminazioni. Sono vietate, anche se poste in essere online o mediante messaggi e social network:

Abuso psicologico: umiliazioni, minacce, isolamento, pressioni indebite, svalutazione, ricatti o controllo coercitivo.

Abuso fisico: percosse, spinte, punizioni fisiche, carichi o esercizi non adeguati usati come punizione, somministrazioni improprie o condotte che causano danno.

Molestia o abuso sessuale: condotte, contatti, richieste, commenti, immagini o comunicazioni a contenuto sessuale non desiderate, coercitive o incompatibili con età e ruolo.

Negligenza e incuria: omissione delle cure, della vigilanza, dell'assistenza o delle misure di sicurezza necessarie.

Abuso di matrice religiosa: imposizioni, derisioni o discriminazioni legate a religione, credo o convinzioni personali.

Bullismo e cyberbullismo: aggressioni, derisioni, esclusione, diffusione di contenuti lesivi o persecuzione reiterata, anche digitale.

Discriminazione: trattamenti sfavorevoli o molestie per sesso, identità di genere, orientamento sessuale, etnia, lingua, religione, disabilità, età, condizioni personali o sociali.

4. Governance e responsabilità

4.1 Consiglio Direttivo

- approva e aggiorna il Modello e il Codice di Condotta;
- assicura risorse, autonomia e accesso alle informazioni al Responsabile Safeguarding;
- adotta misure organizzative e provvedimenti urgenti o disciplinari di propria competenza;
- valuta almeno annualmente l'efficacia delle misure e approva le azioni correttive.

4.2 Presidente e responsabili operativi

Il Presidente e i responsabili delle attività garantiscono l'attuazione quotidiana delle misure, collaborano con il Responsabile Safeguarding e intervengono immediatamente in presenza di rischi attuali, senza svolgere indagini autonome che possano compromettere persone o prove.

4.3 Responsabile Safeguarding

Il Responsabile Safeguarding è Mirko Lai, nominato dal 6 luglio 2026 al 30 giugno 2027. È contattabile tramite la casella riservata safeguarding@perdasdefogucalcio.it.

- vigila sull'effettiva applicazione del Modello e del Codice;
- riceve e gestisce le segnalazioni con riservatezza, imparzialità e tempestività;
- propone misure urgenti, correttive, formative e disciplinari agli organi competenti;
- mantiene un registro riservato delle attività, delle verifiche e delle segnalazioni;
- collabora con la Commissione Safeguarding FIGC e con la Procura Federale, ove competente;
- segnala e gestisce i propri conflitti di interesse, astenendosi quando necessario.

5. Metodo di valutazione dei rischi

La valutazione considera: attività svolta, età e vulnerabilità dei partecipanti, presenza di rapporti uno-a-uno, luoghi chiusi o non sorvegliati, trasferte, uso di dispositivi digitali, precedenti segnalazioni, probabilità di accadimento e gravità del possibile impatto. Il livello di rischio è espresso come basso, medio o alto e viene ridotto mediante specifiche misure preventive.

6. Mappatura delle principali situazioni di rischio

Situazione	Rischi principali	Livello	Misure essenziali
Allenamenti e gare	Pressioni, umiliazioni, punizioni improprie, contatti fisici non necessari, discriminazioni.	Medio	Regole condivise; supervisione; carichi adeguati; divieto di punizioni fisiche; feedback rispettoso; segnalazione immediata.
Spogliatoi e docce	Nudità, riprese non autorizzate, isolamento, bullismo, accesso di adulti non necessario.	Alto	Divieto assoluto di foto/video; accessi limitati; presenza adulta proporzionata e mai invasiva; evitare adulti soli con un minore; tempi e spazi separati ove necessario.
Colloqui individuali	Abuso di potere, intimidazione, contatti impropri, mancanza di testimoni.	Alto	Preferire luoghi visibili o porta aperta; informare un altro adulto; con minori coinvolgere genitore/tutore salvo esigenze di tutela.
Trasporti e trasferte	Adulto solo con minore, sistemazioni inadeguate, abusi o esclusioni.	Alto	Programmazione e autorizzazioni; regola dei due adulti ove possibile; camere separate adulti/minori; contatti di emergenza; nessuna condivisione del letto.
Comunicazioni digitali	Messaggi privati inappropriati, molestie, cyberbullismo, contatti notturni.	Alto	Canali ufficiali; gruppi con genitori per minori; contenuti professionali; niente messaggi intimi o a scomparsa; conservazione delle comunicazioni rilevanti.
Foto, video e social	Diffusione non autorizzata, contenuti umilianti, geolocalizzazione o dati di minori.	Medio	Consenso valido; finalità sportive; revisione dei contenuti; divieto di immagini intime o negli spogliatoi; rimozione tempestiva su richiesta legittima.
Assistenza sanitaria e infortuni	Contatti fisici non necessari, omissione di soccorso, divulgazione di dati sanitari.	Medio	Primo soccorso da soggetti competenti; informazione al genitore per minori; presenza di terzo ove possibile; riservatezza sanitaria.
Selezioni e disciplina	Favoritismi, ricatti, esclusioni discriminatorie, pressione legata al risultato.	Medio	Criteri tecnici trasparenti; motivazioni rispettose; divieto di ritorsioni; possibilità di confronto e segnalazione.
Eventi con terzi e impianto	Accesso incontrollato, personale esterno non informato, aree pericolose.	Medio	Accreditamento; informativa sul Codice; controllo accessi; verifica preventiva degli spazi; responsabile evento identificato.
Regimi alimentari, farmaci e doping	Indicazioni non qualificate, pressioni sul peso, sostanze vietate.	Medio	Solo professionisti abilitati; niente prescrizioni improvvisate; rispetto norme antidoping; segnalazione di disturbi alimentari o pressioni dannose.

La mappatura è riesaminata almeno annualmente e ogni volta che cambiano attività, impianti, categorie, organico, normativa o si verifica un evento rilevante.

6.1 Rischi trasversali

Inclusione e disabilità. Il rischio riguarda esclusione, derisione e mancati adattamenti ragionevoli. Le misure consistono in pari opportunità, adattamenti compatibili e sicuri, linguaggio rispettoso e coinvolgimento della persona e, se minorenne, della famiglia.

Gestione delle segnalazioni. Il rischio riguarda fuga di notizie, ritorsioni, conflitti di interesse e ritardi. Le misure consistono in casella dedicata, accesso limitato, astensione in conflitto, interventi urgenti, tracciamento riservato e invio a FIGC o autorità quando necessario.

7. Protocolli e misure preventive

7.1 Regola di professionalità e proporzionalità

Ogni relazione deve essere coerente con il ruolo sportivo, necessaria rispetto all'attività e rispettosa dell'età, della maturità e della volontà della persona. Sono vietati favoritismi, segreti, regali sproporzionati, ricatti, linguaggio sessualizzato o umiliante.

7.2 Tutela dei minori

Quando partecipano minori, le attività sono organizzate evitando situazioni isolate uno-a-uno, garantendo vigilanza adeguata, informazioni chiare alle famiglie e il coinvolgimento del minore secondo età e capacità di comprensione. L'interesse superiore del minore guida ogni decisione.

7.3 Spogliatoi, docce e servizi

È vietato effettuare fotografie, video o registrazioni. Gli adulti entrano solo per necessità organizzative o di sicurezza e per il tempo strettamente necessario. È evitata la compresenza non necessaria di adulti e minori in condizioni di nudità.

7.4 Contatto fisico e assistenza

Il contatto fisico deve essere funzionale, spiegabile, proporzionato e mai imposto. In caso di assistenza sanitaria o tecnica a un minore, si informa un altro adulto e, quando possibile, si opera in luogo visibile.

7.5 Trasferte e trasporti

Itinerari, accompagnatori e contatti di emergenza sono definiti in anticipo. Un adulto evita di viaggiare da solo con un minore salvo emergenza documentata. Pernottamenti e camere sono organizzati con separazione adeguata tra adulti e minori.

7.6 Comunicazioni e social network

Le comunicazioni sono trasparenti, pertinenti e preferibilmente su canali ufficiali. Con minori si utilizzano gruppi che includano genitori/tutori o altro adulto. Sono vietati messaggi intimi, sessualizzati, minacciosi, a scomparsa o in orari ingiustificati.

7.7 Immagini e dati personali

Foto e video sono raccolti e diffusi solo per finalità legittime, con le autorizzazioni necessarie e senza contenuti degradanti, intimi o idonei a esporre minori a rischi. I dati sono accessibili solo a chi ne ha necessità.

7.8 Personale, volontari e terzi

Prima dell'incarico sono valutati idoneità, ruolo, precedenti noti e, quando richiesto dalla legge, la documentazione prevista per attività comportanti contatti diretti e regolari con minori. I terzi ricevono il Codice e si impegnano a rispettarlo.

7.9 Sicurezza dell'impianto

Sono verificati accessi, illuminazione, vie di fuga, presidi di primo soccorso, aree non sorvegliate e procedure di emergenza. Situazioni pericolose sono segnalate e rimosse con priorità.

8. Sistema interno di segnalazione

Chiunque sia vittima, testimone o venga a conoscenza anche indiretta di una possibile violazione può scrivere a safeguarding@perdasdefogucalcio.it. L'accesso alla casella è riservato al Responsabile Safeguarding.

La segnalazione dovrebbe indicare, se possibile: fatti, date o periodo, luoghi, persone coinvolte, eventuali testimoni, documenti o messaggi disponibili e presenza di un pericolo attuale. Non è necessario possedere prove complete per segnalare in buona fede.

8.1 Urgenza e pericolo attuale

In caso di pericolo immediato, possibile reato o necessità sanitaria, devono essere contattati senza ritardo i servizi di emergenza e le autorità competenti. La segnalazione interna non sostituisce denuncia, querela o esposto alle autorità.

8.2 Canale FIGC e conflitto di interesse

È sempre possibile utilizzare la piattaforma di segnalazione guidata della Commissione Safeguarding FIGC. [Accedi alla pagina ufficiale FIGC per le segnalazioni](#)

Se la segnalazione riguarda il Responsabile Safeguarding o sussiste un suo conflitto di interesse, il Responsabile si astiene; la gestione è assunta dal Consiglio Direttivo tramite un soggetto indipendente e la segnalazione può essere inoltrata direttamente alla Commissione FIGC.

8.3 Fasi di gestione

1. ricezione e messa in sicurezza dei dati;
2. valutazione immediata dell'eventuale necessità di misure urgenti;
3. analisi preliminare di pertinenza e sufficienza delle informazioni;
4. eventuale richiesta di chiarimenti, nel rispetto della sicurezza del segnalante;
5. istruttoria riservata, limitata ai soggetti strettamente necessari;
6. conclusione motivata: archiviazione, azioni correttive, procedimento disciplinare, segnalazione agli organi federali o alle autorità;
7. monitoraggio delle misure e prevenzione di ritorsioni.

9. Riservatezza, protezione e conservazione

L'identità del segnalante, delle persone coinvolte e il contenuto della segnalazione sono trattati con la massima riservatezza, condividendo solo le informazioni strettamente necessarie. Sono vietate ritorsioni, intimidazioni, penalizzazioni sportive, isolamento o trattamenti sfavorevoli connessi a segnalazioni effettuate in buona fede.

Le informazioni sono conservate in archivi protetti per il tempo necessario alla gestione e agli obblighi di legge o federali, con accessi tracciati e limitati. I documenti non devono essere archiviati in chat o dispositivi condivisi.

10. Misure immediate di protezione

Senza anticipare giudizi di responsabilità, l'Associazione può adottare misure temporanee e proporzionate per eliminare il pericolo e prevenire reiterazioni, quali modifica della supervisione, separazione organizzativa, sospensione cautelare da specifiche attività, modifica di turni, accessi o trasferte e supporto alla persona interessata. Le misure sono documentate e riesaminate.

11. Sistema disciplinare

La violazione del Modello, del Codice o degli obblighi di riservatezza, collaborazione e non ritorsione comporta conseguenze proporzionate a gravità, intenzionalità, ruolo, recidiva, danno, età e vulnerabilità delle persone coinvolte. Nel rispetto dello Statuto, dei regolamenti, dei contratti e delle garanzie procedurali applicabili, possono essere adottati:

- richiamo verbale o scritto per violazioni lievi;
- prescrizioni formative e misure correttive;
- limitazione o sospensione temporanea da incarichi, attività o accessi;
- revoca dell'incarico, risoluzione del rapporto o esclusione associativa nei casi consentiti;
- segnalazione alla FIGC, alla Procura Federale, agli enti competenti o alle autorità giudiziarie quando dovuto.

Segnalazioni consapevolmente false o effettuate in mala fede possono essere sanzionate. Non è sanzionabile una segnalazione in buona fede che non trovi successivo riscontro.

12. Informazione, formazione e pubblicità

- pubblicazione del Modello, del Codice, del nominativo e del contatto del Responsabile sul sito;
- affissione o disponibilità presso la sede e l'impianto;
- consegna o informativa a dirigenti, tecnici, collaboratori, volontari e soggetti terzi;
- iniziative annuali di formazione e sensibilizzazione, con linguaggio adatto ai minori;
- comunicazione immediata di modifiche, nuovi canali o sostituzione del Responsabile.

13. Monitoraggio e aggiornamento

Il Responsabile Safeguarding predispone un piano annuale minimo comprendente controllo dei canali di segnalazione, verifica delle aree a rischio, confronto con tecnici e dirigenti, iniziativa informativa e relazione riservata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio effettua una valutazione annuale delle misure e adotta un piano correttivo in presenza di criticità.

Il Modello e il Codice sono aggiornati almeno ogni quattro anni e comunque senza ritardo in caso di modifiche normative o federali, cambiamenti organizzativi, nuove attività, violazioni significative o inefficacia delle misure.

14. Entrata in vigore e approvazione

Il presente Modello entra in vigore il 6 luglio 2026, data di approvazione del Consiglio Direttivo. Il Codice di Condotta e la procedura di segnalazione ne costituiscono parte integrante. La versione pubblicata sul sito è priva di firme autografe; l'originale approvato è conservato negli archivi dell'Associazione.

Data di approvazione	6 luglio 2026
Organo approvante	Consiglio Direttivo ASD Perdasdefogu
Versione	1.0

Allegato A - Schema per una segnalazione

La segnalazione può essere inviata in forma libera. Il seguente schema è facoltativo e serve a facilitare una descrizione chiara dei fatti.

Segnalante	Nome e recapito, oppure indicare che si preferisce non essere identificati.
Persona da tutelare	Nome o elementi utili a identificarla; indicare se minorenne o vulnerabile.
Fatti	Descrizione concreta di ciò che è accaduto o si teme possa accadere.
Quando e dove	Date, periodo, luogo, evento, allenamento, gara, trasferta o canale digitale.
Persone coinvolte	Soggetti indicati, eventuali testimoni o persone già informate.
Documenti disponibili	Messaggi, email, foto, video, referti o altri elementi, senza diffonderli oltre il necessario.
Pericolo attuale	Indicare se serve un intervento urgente o se la persona è ancora esposta.
Richiesta o necessità	Eventuali misure di protezione o modalità sicure per essere ricontattati.

Inviare a: safeguarding@perdasdefogucalcio.it

Riferimenti normativi e federali

Il documento è stato predisposto sulla base della normativa e dei materiali ufficiali seguenti, nella versione vigente alla data indicata in copertina:

- [Decreto legislativo 28 febbraio 2021, n. 39, art. 16](#)
- [Linee Guida FIGC per le Politiche di Safeguarding - C.U. n. 87/A del 31 agosto 2023](#)
- [Regolamento Safeguarding FIGC aggiornato al 10 dicembre 2024](#)
- [Istruzioni applicative delle Linee Guida FIGC in materia di safeguarding](#)
- [Piattaforma e informazioni per le segnalazioni alla Commissione Safeguarding FIGC](#)

Nota: in caso di contrasto o di successivo aggiornamento, prevalgono le norme di legge e federali pro tempore vigenti.